C11995 - METANO NORD/UTILITÀ
Provvedimento n. 25486

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 27 maggio 2015;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della società Metano Nord S.p.A., pervenuta in data 30 aprile 2015;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Metano Nord S.p.A. ("Metano Nord") è una società di diritto italiano che svolge prevalentemente attività di acquisto, vendita, importazione ed esportazione di gas naturale. Metano Nord è anche attiva, tramite la società Tradenergia S.p.A. ("Tradenergia"), controllata al 100%, nell'acquisto e vendita di energia elettrica (oltre che, anche attraverso Tradenergia, di gas).
Il capitale sociale di Metano Nord è detenuto da sette persone fisiche. Gli azionisti di Metano Nord, nella medesima compagine sociale, sono azionisti anche della società Condotte Nord S.p.A., concessionaria del servizio di distribuzione di gas naturale in alcuni comuni lombardi[1].
Metano Nord ha realizzato nell'esercizio chiuso nel dicembre 2013 un fatturato di 61,2 milioni di euro, interamente in Italia.

Oggetto di acquisizione è la società Utilità S.p.A. ("Utilità"), la quale è attiva nell'importazione, esportazione, vendita e somministrazione di gas naturale e nell'acquisto vendita e scambio di energia elettrica.
Utilità è controllata al 100% dalla società Utilità Progetti e Sviluppo S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto da quattro società[2] ed una persona fisica, con quote azionarie comprese tra il 10% e il 42%. Utilità non controlla a sua volta alcuna società.
Utilità ha realizzato interamente in Italia, nel 2013, un fatturato pari a 441,3 milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame consiste nell'acquisizione, da parte di Metano Nord, del controllo esclusivo di Utilità, attraverso l'acquisto del 100% delle quote societarie di quest'ultima.
Attraverso l'operazione Metano Nord intende espandere la propria operatività, da quella attualmente prevalente della vendita a clienti finali di gas naturale ed energia elettrica, alle attività di trading all'ingrosso delle due *commodities*.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 492 milioni di euro e il fatturato realizzato dall'impresa oggetto di acquisizione è stato superiore a 49 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

I mercati rilevanti

I partecipanti alla presente operazione di concentrazione operano, dal punto di vista del prodotto, sui seguenti mercati rilevanti[3]:

i) mercato dell'approvvigionamento all'ingrosso di gas naturale (su cui opera solo Utilità);

---

[1] *[Secondo le dichiarazioni di Metano Nord le due società, pur controllate dalle medesime persone fisiche, sono gestite da amministratori dotati di deleghe operative differenti nel rispetto degli obblighi di separazione societaria e gestionale previsti dal d.lgs. n. 164/2000.]*

[2] *[Si tratta delle società Occidente S.r.l., F.lli Poscio S.r.l., Camozzi Industries S.p.A. e Prima Holding S.r.l., con quote rispettivamente del 41,3%, 16,3%, 16,3% e 11,3%. Il restante 10% è di Utilità Progetti e Sviluppo S.r.l. è detenuto da una persona fisica.]*

[3] *[Si sono inclusi nell'operatività di Metano Nord sia i mercati in cui la società opera in proprio, sia quelli in cui opera per mezzo di Tradenergia, società interamente controllata.]*

ii) mercato della vendita al dettaglio di gas naturale, ulteriormente suddivisibile nella vendita a clienti termoelettrici (*ii.a*, su cui opera solo Utilità), ai clienti finali di medio-grandi dimensioni, con consumi superiori a 200.000 mc/anno (*ii.b*, su cui operano Metano Nord e Utilità) e ai clienti finali di piccole dimensioni, con consumi inferiori a 200.000 mc/anno (*ii.c*, su cui operano Metano Nord e Utilità);

iii) mercato della commercializzazione di energia elettrica all'ingrosso (su cui opera solo Utilità);

iv) mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica, ulteriormente suddivisibile nella vendita ai clienti non domestici connessi in media e alta tensione (*iv.a*, su cui opera solo Utilità), ai clienti non domestici connessi in bassa tensione (*iv.b*, su cui operano Metano Nord e Utilità) e ai clienti domestici connessi in bassa tensione (*iv.c*, su cui operano Metano Nord e Utilità) [4].

Sotto il profilo geografico, sono considerati di dimensione nazionale i mercati dell'approvvigionamento all'ingrosso del gas naturale (*i*), della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti termoelettrici (*ii.a*), della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti medio-grandi (*ii.b*), della commercializzazione di energia elettrica all'ingrosso (*iii*) e della vendita al dettaglio di energia elettrica ai clienti non domestici connessi in media e alta tensione (*iv.a*) [5].

Per quanto riguarda il mercato della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti finali di piccole dimensioni (*ii.c*), la dimensione geografica del medesimo è sempre stata considerata, nella prassi dell'Autorità, locale, tendenzialmente coincidente con i confini provinciali, che costituiscono anche il riferimento degli ATEM in relazione ai quali si determinerà, nei prossimi anni, una riallocazione delle concessioni comunali di distribuzione del gas[6].

I mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica a clienti finali non domestici (*iv.b*) e domestici (*iv.c*) connessi in bassa tensione, infine, secondo la prassi dell'Autorità, sono considerati anch'essi di dimensione geografica locale e tendenzialmente coincidente con il territorio provinciale, considerando che, dal lato della domanda, i costi di ricerca e di cambiamento del fornitore risultano ancora significativi e, dal lato dell'offerta, i costi di penetrazione sono elevati al punto che sono ancora pochi gli operatori che riescono effettivamente a coprire porzioni significative del territorio nazionale[7].

Gli effetti dell'operazione

Sui mercati dell'approvvigionamento all'ingrosso del gas naturale (*i*), della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti termoelettrici (*ii.a*), della commercializzazione di energia elettrica all'ingrosso (*iii*) e della vendita al dettaglio di energia elettrica ai clienti non domestici connessi in media e alta tensione (*iv.a*) non si riscontra alcuna sovrapposizione tra le Parti, per cui la concentrazione notificata ha quale unico effetto su tali mercati la sostituzione di un operatore con un altro.

Peraltro, la quota di mercato detenuta dalla società acquisita, unica ad operare sui predetti mercati, non supera in nessun caso l'1%.

Per quanto concerne i mercati in cui si registrano sovrapposizioni tra le Parti, nei mercati della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti medio-grandi (*ii.b*), della vendita al dettaglio di energia elettrica ai clienti non domestici connessi in media e alta tensione (*iv.a*) e ai clienti domestici connessi in bassa tensione (*iv.c*), la quota di mercato congiunta resta comunque in tutti i casi inferiore all'1%.

Per quanto riguarda il mercato della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti finali di piccole dimensioni (*ii.c*), solo in quattro casi la quota congiunta delle Parti è superiore all'1% (Province di Bergamo, Como, Parma e Pavia), di cui solo in un caso superiore al 5% (Provincia di Como).

Nel mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica a clienti finali non domestici connessi in bassa tensione (*iv.b*), infine, solo in quattro casi la quota congiunta delle Parti è superiore all'1% (Province di Milano, Modena, Perugia e Reggio Emilia), di cui in nessun caso superiore al 5%.

In nessuno dei mercati rilevanti per la concentrazione in esame la quota delle Parti, sia singolarmente che congiuntamente detenuta, è superiore al 10%.

Alla luce di quanto precede, l'operazione stessa non appare idonea a determinare alcuna significativa modifica delle condizioni concorrenziali dei mercati della commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di energia elettrica e gas naturale sul territorio nazionale.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

---

[4] *[La prassi decisionale dell'Autorità non distingue, invece, tra clienti finali in regime di maggior tutela o salvaguardia o sul "mercato libero".]*

[5] *[Cfr. provv. n. 25451 del 5 maggio 2015, C11990 - SEL-SOCIETÀ ELETTRICA ALTOATESINA/AZIENDA ENERGETICA (provvedimento di avvio istruttoria) e riferimenti ivi contenuti.]*

[6] *[Ibidem.]*

[7] *[Ibidem.]*

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella